

Commento sul mercato

L'acquisizione della grande banca Credit Suisse da parte di UBS mette in ombra l'attuale scenario borsistico. Gli elevati tassi d'inflazione e la politica monetaria restrittiva rimangono però le vere sfide dell'economia mondiale.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

La crisi mette le ali all'oro

Prezzo dell'oro in USD per oncia



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'oro dimostra di nuovo di essere più di un approdo sicuro nel mare in tempesta nei periodi più turbolenti. A fronte delle turbolenze nel settore bancario, sono sempre più ricercate le caratteristiche di diversificazione del metallo prezioso giallo. Il suo prezzo è salito questa settimana a oltre USD 2'000 l'oncia. Si tratta del suo picco annuale e livello più alto da marzo 2022. Con un aumento del 10%, l'oro è una delle classi d'investimento più forti dell'anno in corso.

Credit Suisse definisce la settimana borsistica: In merito all'acquisizione di Credit Suisse (CS) da parte di UBS, la borsa non mostra emozioni. Il prezzo d'acquisto viene considerato conveniente, con un conseguente aumento del valore dei titoli di UBS. È possibile che l'opzione della vendita forzata abbia permesso di evitare una crisi finanziaria piuttosto grave. Così, però, praticamente non vi sono vincitori. Tra l'altro molti collaboratori perderanno probabilmente il posto di lavoro, migliaia di azionisti hanno subito grandi perdite e i creditori di obbligazioni AT1 restano a mani vuote. Dal punto di vista degli investitori, i contraccolpi sul mercato mostrano però ancora una volta quanto sia importante una sufficiente diversificazione. Nonostante il crollo del corso dei valori CS del 50% circa rispetto al corso di chiusura di venerdì scorso, l'ampio mercato svizzero scambia ampiamente invariato.

Questo anche perché il fronte delle notizie delle aziende è stato relativamente tranquillo. Ad esempio, rispetto al 2021, l'utile dello specialista in investimenti Partners Group è sceso lo scorso anno del 31% a qualcosa più di CHF 1 miliardo. Dato che, dal suo picco, il valore dell'azione si è già più che dimezzato e che la previsione per l'anno in corso è stata confermata, la borsa ha reagito positivamente al risultato. Si lascia alle spalle un buon esercizio On, il produttore di scarpe e articoli sportivi di Zurigo quotato negli USA. Nel 2022 l'azienda ha infatti incrementato il fatturato di quasi il 70%, realizzando utili. Nell'anno in corso On mira a una crescita del fatturato del 40%. Gli affari della farmacia online Zur Rose si stabilizzano, ma la soglia dell'utile operativo dovrebbe venire raggiunta solo nel 2024.

Aumento dei tassi e vendita di divise per la BNS: Come previsto, giovedì la Banca nazionale svizzera (BNS) ha aumentato il tasso di riferimento di 0.5 punti percentuali all'1.5%. Ritieniamo che, fino a nuovo avviso, si sia trattato dell'ultimo rialzo da parte della BNS. Mentre all'inizio i mercati azionari hanno reagito alla decisione con delle perdite, il franco ha avuto una tendenza rialzista. Dal rapporto di gestione della BNS, pubblicato questa settimana, emerge altresì che, l'anno scorso essa ha venduto al netto valute estere per CHF 22.3 miliardi. In questo modo ha rafforzato, soprattutto nel quarto trimestre, la valuta locale contrastando l'inflazione, visto che i beni importati diventano più economici. Con queste vendite di valuta estera la BNS ha invertito la tendenza degli anni passati, quando si presentava sul mercato come acquirente di divise: nel 2021 ha infatti acquistato valute estere per un importo pari a CHF 21.1 miliardi e nel 2020 addirittura per quasi CHF 110 miliardi con l'intento, allora, di indebolire il franco.



IN PRIMO PIANO

Utili per Gamestop

Gamestop ha acquisito notorietà come azione meme. Ora, per la prima volta da due anni, l'azienda che vende videogiochi ha realizzato un utile trimestrale. I titoli sono quindi aumentati del 35%.

La Banca centrale USA aumenta il tasso di riferimento, presentandosi meno restrittiva: Nella lotta contro l'inflazione la Fed ha aumentato il tasso di riferimento di altri 25 punti base a una fascia target dal 4.75 al 5.0%. È stato il nono rialzo consecutivo. Entro fine anno i banchieri centrali prevedono un ulteriore aumento di 25 punti base. Sebbene la Fed, stando alle proprie affermazioni, avesse pensato a una pausa, ha alla fine comunque optato per un ulteriore rialzo, data la priorità assoluta del contenimento dell'inflazione. Le borse hanno reagito alle ultime dichiarazioni con un calo, dato che avevano previsto un allentamento della politica monetaria.



IN AGENDA

Fatturati delle vendite al dettaglio

Il 31 marzo l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i fatturati delle vendite al dettaglio per febbraio. Sarà allora chiaro quanto l'inflazione gravi sul consumo.

La Gran Bretagna lotta contro l'inflazione: A febbraio in Gran Bretagna l'inflazione è salita dal 10.1% al 10.4%, mentre il mercato attendeva un calo al 9.9%. I fattori di spinta dell'inflazione sono tra l'altro i prezzi dei generi alimentari e delle bevande analcoliche che, rispetto all'esercizio precedente, sono saliti del 18.2%. Ma anche l'inflazione di base, senza energia e prodotti alimentari, è cresciuta dal 5.8% al 6.2%. Non sorprende quindi che la Banca centrale britannica (Bank of England, BoE) mantenga la propria politica dei tassi restrittiva e che questa settimana abbia anch'essa aumentato i tassi di 25 punti base al 4.25%.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.